

SUI PROBLEMI ISTITUZIONALI

Forse a giorni si sigla l'intesa tra maggioranza regionale e DC

Il prossimo incontro tra i partiti potrebbe essere decisivo — I dc devono superare incertezze e resistenze — La maggioranza si presenta unita al dialogo

La sensazione che ormai sia lecita la sigla di un'intesa istituzionale tra le forze democratiche della Regione, ha cominciato a farsi strada, negli ambienti politici e anche sulla stampa romana, dopo la riunione di giovedì sera tra i partiti della maggioranza e democristiani. C'è una bozza d'intesa, che ha raccolto il consenso di una buona parte della maggioranza e della Dc. C'è un accordo tutto lo stesso, per la volontà comune di superare gli ultimi ostacoli che restano, per accelerare il processo di cooperazione tra le forze che sostengono la giunta e opposizione democratica. C'è un orientamento di fondo, comune a tutti i partiti, di affrontare in un clima di serietà e senza pregiudizi di sorta, il nodo del rinnovo dell'ufficio di presidenza del consiglio regionale. Esistono dunque — e fuori di dubbio — tutte le condizioni per concludere presto, con un risultato largamente positivo, questa prima fase del confronto tra le forze popolari, con la sigla dell'intesa, e la apertura della trattativa sull'ufficio di presidenza. Per risolvere quest'ultimo problema, la maggioranza e al lavoro, e questo prima presenterà una sua proposta.

Intanto ha preso il via, a quanto si sa nel mondo migliore, la discussione tra coalizzate e Dc su alcuni punti programmatici di grande rilievo politico: ruolo della rete ospedaliera romana, istituzione dell'ente di sviluppo agricolo, varo dei progetti per la programmazione, modifica del sistema dei controlli, e riforma degli uffici e delle strutture regionali.

I giorni prossimi, con ogni probabilità, saranno quindi decisivi. Domani si riunisce a Pratichette il gruppo regionale del Pci, per fare il punto sulla situazione; martedì sarà la volta del direttivo dei socialisti del Lazio, mentre per mercoledì è convocata la direzione regionale Dc. Un giro di riunioni che dovrebbe fornire il quadro di una linea unitaria e della volontà preda di mandare avanti i processi di intesa.

Esistono motivi fondati per credere che dentro la Dc iniziò a venir fuori incertezze e resistenze. Alcuni settori dello scudocerato, che nelle settimane scorse — salvo rare eccezioni — avevano preferito restare dietro le quinte, certi forse che le trattative fossero in ogni caso destinate al fallimento, hanno fatto sapere di appoggiare le intenzioni di giocare tutte le proprie carte per impedire l'intesa. C'è da dire che, a giudicare da come finora si è mossi la direzione regionale Dc, le componenti democristiane che si muovono su questa linea appaiono nettamente in maggioranza, tenendo conto della debolezza del movimento politico, e evidente che se tali atteggiamenti non fossero contrastati con chiarezza e fermezza da ogni equivoco all'interno dello scudocerato, si rischierebbe di compromettere i risultati importanti di una stagione prodotta, con grande senso di

Riprende il lavoro in due dei quattro impianti di riciclaggio

STAMANE SI RITORNA A SMALTIRE I RIFIUTI

Accumulate in città 12 mila tonnellate di immondizia — I problemi del «disappalto» — Conferenza stampa della giunta

Riprende questa mattina il lavoro di smaltimento dei rifiuti urbani. A Ponte Malcione i camion della N.U. cominceranno a scaricare le prime tonnellate di spazzatura accumulate nei cestoni dipendenti della ditta appaltatrice hanno, infatti, deciso di sospendere lo scoppio, che da quattro giorni blocca gli impianti. Questa mattina i camion, invece, inizieranno a fare piazza pulita delle 12 mila tonnellate d'immondizia accumulate negli angoli delle strade e lungo i marciapiedi. È probabile che anche questa volta, con il supporto dei mezzi di pulizia, si possa riprendere il lavoro. In questo caso le operazioni di pulizia della città dovrebbero svolgersi con maggior rapidità.

Domani i rappresentanti dei lavoratori si incontreranno con la giunta comunale. All'ordine del giorno il problema del «disappalto» dei rifiuti di smaltimento. Come è noto, i dipendenti delle ditte appaltatrici chiedono che il Comune gestisca in proprio quattro impianti. Per la mattina gli assessori alla sanità d'Arcangelo, il b. lancia Vetere e agli affari generali, Attilio Romano, hanno stretto una stampa le ragioni che hanno consigliato di non avvertire, entro il 30 giugno, del «caso» di appalto degli stabilimenti. L'amministrazione — ha detto l'assessore d'Arcangelo — non ha mai ammesso la scelta di appalto. L'attuale sistema degli appalti, ma è in commissione che è stata si è convenuto una operazione di pulizia della città dovrebbe svolgersi con maggior rapidità.

Dopo le decisioni prese dal consiglio di amministrazione e l'appello del rettore

Impegni mantenuti per i non docenti: all'ateneo deve riprendere il lavoro

Anche ieri bloccata l'università - Per il personale sarebbero insoddisfacenti gli anticipi - Richiamo della Cgil scuola - Domani altra riunione dei dipendenti

Facoltà e istituti universitari sono restati chiusi anche ieri, e quasi certamente neanche domani l'ateneo riprenderà a funzionare. L'assemblea permanente del personale non insegnante ha infatti giudicato, ieri, poco soddisfacente la decisione presa l'altro giorno dal consiglio di amministrazione. L'organo amministrativo dell'ateneo ha deliberato — come è noto — anticipi variati dalle 100 alle 300 mila lire a tutti i dipendenti, sulla base del disegno di legge approvato dal governo (che prevede un miglioramento nella retribuzione e nella posizione contrattuale) e nella posizione contrattuale dei lavoratori dell'ateneo.

Il rettore Ruberti, hanno però stabilito di proseguire l'attività di lavoro, con una nuova riunione in questa sede si deciderà se e in che termini avanzare una controproposta di appalto amministrativo dell'università. Per la verità sia ieri mattina si era prospettata la ipotesi di definire subito alcune richieste da presentare al rettore, come condizione per la cessazione della agitazione, ma alla fine l'assemblea hanno prevalso quelle forze — tra l'altro in gran parte del tutto esterne all'università — che dal primo giorno della protesta hanno mostrato di puntare tutte le proprie carte sull'abbandono del caos e della paralisi.

Un autentico colpo di mano, da parte di esponenti di quei gruppi che si definiscono «collettivo di ricerca» o «comitato permanente», ha impedito che le richieste, peraltro discutibili che venivano dall'assemblea venissero usate per tutti 200 mila lire subito e 200 mila lire da ricevere in 4 rate fossero poste ai voti. Al termine dell'assemblea di ieri, il segretario della Cgil scuola ha diffuso un comunicato nel quale tra l'altro si legge: «L'approvazione da parte del governo del disegno di legge per la applicazione del contratto di lavoro del personale non insegnante, e la decisione del consiglio di amministrazione dell'ateneo di concedere gli anticipi al personale, realizzate da parte del governo la cessazione delle attuali forme di lotta».

«Venuto a questo proposito il tempo di dire che — prosegue la nota — le manovre che hanno impedito negli ultimi giorni ai lavoratori di esprimersi criticamente pronunciare su

gli sbocchi concreti che si vedono profilando col risultato di seminare scontento e disaffezione. Il sindacato è deciso a portare avanti con forza, dopo questo primo risultato ottenuto, il suo impegno per una sollecita definizione del contratto di lavoro, chiamando i lavoratori al corollario di una mobilitazione corrette, sui contenuti della piattaforma».

Il sindacato, a quanto si è appreso, è deciso a presentarsi il 14 giugno con i suoi militi alla fiera di piazza del popolo, dopo un'azione di corteo per la mobilitazione del personale non docente. Non c'è dubbio che a questo punto, chiunque tentasse di portare in avanti le decisioni del consiglio di amministrazione, si troverebbe a dover affrontare un fronte di lavoro, che per le forze che lavorano per lo scioglimento dell'ateneo, è la delibera del consiglio di amministrazione sugli anticipi, e sia sono state le sospensioni di alcuni dipendenti di corteo per stabilire le nuove retribuzioni che spetteranno ai dipendenti, non appena la nuova legge sarà approvata dal parlamento. Qualsiasi decisione, da parte dell'assemblea del non insegnante, nel caso di una sospensione di una agitazione che per le forze di cui è stata attuata sia troppo data, ha provocato, risulterebbe a questo punto intollerabile.

Stasera e domani giornalisti alle urne

Oggi e domani dalle ore 18 alle 22, presso la scuola S. Maria in Aquiro, a piazza Campanica, i giornalisti romani vanno alle urne per eleggere sei rappresentanti in seno al consiglio interregionale dell'Ordine nazionale dei due rami, dei conti e sette per il consiglio nazionale.

Pubblichiamo qui i nomi dei candidati suggeriti da un vasto raggruppamento di giornalisti di un numero di testate e agenzie: ANSA, ANSA, Italia e ANS-Konos, Unità, Popolo, Avanti, dei due telegiornali, dei

giornali radio, del Corriere della Sera, del Messaggero, La Repubblica, Panorama, Espresso). Per l'Ordine interregionale, fra i candidati professionisti: Paola Berté, Gilberto Evangelisti, Vincenzo Gambino, Renato Venditti, mentre fra quelli pubblicisti: Gino Falleri, Marcella Lucchi, Aldo Sibilo, Per l'Ordine nazionale, fra i professionisti: Giuseppe Boffa, Nuccio Fava, Emilio Fede, Miriam Maffei, Sergio Milan, Giuseppe Mirello, fra i pubblicisti: Francesco Boneschi, Nino Gaeta, Emanuela Moroli.

La ragazza bionda potrebbe essere la stessa del sequestro Ambrosio e dell'aggressione all'on. Di Giesi

Un primo «identikit» per l'attentato all'elaboratore

Dei terroristi che hanno distrutto la «memoria» è l'unica ad aver agito a volto scoperto - Nuove condanne della provocazione - Forse fra tre mesi il centro potrà parzialmente funzionare

Le indagini sull'attentato di venerdì sera al Centro di calcolo interfaccia dell'ateneo, dove quattro terroristi hanno distrutto l'elaboratore, la memoria e il computer dell'ateneo, danno ammonta a un miliardo di lire, secondo quanto è stato accertato dalla ragazza bionda che guidava il «comando». Gli investigatori sembrano ormai certi che si tratti di un gruppo di cinque persone, di cui una è stata identificata in una ragazza di 20 e 25 anni, l'unica che ha agito a volto scoperto e la stessa che, nei mesi scorsi, ha partecipato ad alcune imprese criminali, e provocato e rivendicato, come l'assalto armato al Centro interfaccia di due settori, unita combattenti comuniste. In particolare, i dirigenti dello stesso polo, hanno riferito al sequestro del grossista di Luzzi Giuseppe Ambrosio, liberato dalla polizia il 14 giugno del 1976 in un vecchio edificio abbandonato di via del Colosseo, e all'aggressione, subito in esca il 23 novembre dello stesso anno, dal dir.ente del Psdi D. Giesi.

Liberata nella notte Lucilla Conversi

Lucilla Conversi, rapita il 13 marzo scorso a Tivoli, è stata liberata ieri notte dagli agenti della squadra Mobile nella campagna intorno a S. Felice Circeo. Le forze di polizia hanno circondato il casolare in cui la donna era tenuta prigioniera, guardata a vista da uno dei rapitori, Angelino Iasi, 27 anni, all'in-

timazione degli agenti, il carcere si è arreso. La signora Conversi, visibilmente provata da 90 giorni di segregazione, è stata accompagnata al più vicino pronto soccorso per una prima visita generale e quindi sottoposta ad una serie di esami di Tivoli dove ha potuto abbracciare il marito e i familiari.

Per i consigli interregionale e nazionale

La ragazza bionda potrebbe essere la stessa del sequestro Ambrosio e dell'aggressione all'on. Di Giesi

Attenti a quelle due

Advertisement for Volkswagen cars. Two models are shown: Polo and Audi 50. Specifications include engine type, power, and speed. Polo: 895 cc, 40 cv, 132 km/h. Audi 50: 1100 cc, 60 cv, 152 km/h. Both have anti-theft and rear window defogging.

minimo anticipo • lunghe rateazioni senza cambiali • super valutazione usato • leasing • assistenza qualificata

italwagen per chi sceglie VOLKSWAGEN

5 linee ricambi, vendita magliana 309, bari 20, macerata 295, persegna 270, assistenza e ricambi, magliana 309, bari 20.

Quando pensi a una vettura confortevole e sicura ed allegra come il vento... Simca allora... millecento

Advertisement for Simca 1100 car. Features include: Autoradio su tutti i modelli 1100, LX SPECIALI, CRISTALLI ATERMICI, TERGICRISTALLO LUNOTTO POSTERIORE, FARI ALLO IODIO, LUNOTTO TERMICO, AD AVVOLGIMENTO AUTOMATICO. Price: £3.160.000 IVA e TRASPORTO COMPRESI. Velocità Km/h 150, 14 Km PER LITRO, TRE PORTE, MINIMO ANTICIPO 36 RATE SENZA CAMBIALI.

Advertisement for IAZZONI Simca concessionary in Rome and Rieti. Contact information for various branches and services.

Advertisement for TIVOLI MOTOR s.r.l. in Tivoli. Features a ŠKODA 100 S car with a price of 2.159.000. Includes financing options: 30 rate senza cambiali - Pronta consegna. Office - Ricambi: V. Acquaregna, tel. 23966.